



LIBRERIA ANTIQUARIA
PONTREMOLI

Lista 68
Settembre 2026



1. Balestrini, Nanni

Tristano. Romanzo

Milano, Feltrinelli. Stampa: Stabilimento tipografico Stella Alpina - Novara, 1966 (dicembre),

—
PRIMA EDIZIONE.

€ 150

— in 8°, cartonato editoriale illustrato, pp. 126 (2). — *Esemplare in ottimo stato, copertina con usuali tracce d'usura e segni d'urto, normale brunitura alle carte, piccole gore e brunitura ai tagli, prezzo al piatto posteriore cancellato a penna. Firma autografa dell'Autore nell'antiporta.*

Nel 1961 Nanni Balestrini maturò l'idea di realizzare, a partire da una matrice e grazie all'uso di un calcolatore elettronico, versioni potenzialmente infinitamente diverse di uno stesso testo. Cinque anni dopo, nel 1966, Feltrinelli pubblicò la matrice di quell'esperimento - nonché primo romanzo dell'autore milanese - destinato tuttavia a non poter essere messo del tutto in pratica: troppo in anticipo sui tempi e sui mezzi di riproduzione allora disponibili, il testo arrivò alle stampe e al pubblico in una sola versione, non permettendo dunque di apprezzare le sottili ma significative variazioni generate dal calcolatore. Solo nel 2007, grazie alle nuove possibilità offerte dalla stampa digitale e a DeriveApprodi, l'idea trovò totale realizzazione consegnando a ciascun lettore una copia davvero unica, ovvero una versione virtuale particolare all'interno delle 109.027.432.000 versioni di «Tristano» elaborate. Come scritto nella quarta di copertina dell'edizione 2007: «Questa non è una copia uguale a tutte le altre – Ma è il tuo libro unico personale irripetibile – Che ti ha scelto tra infinite versioni possibili – Perché la storia di Tristano è tante storie – E ogni lettore ha diritto alla sua storia». Un progetto durato dunque cinquant'anni che trova nell'edizione qui presentata il primissimo, significativo e visionario, atto iniziale.



2. [Basaglia, Franco - Bonito Oliva, Achille - Dorfles, Gillo - La Pietra, Ugo - Mari, Enzo - Mulas, Ugo - Saporito, Pierpaolo - Scheggi, Paolo - Sottsass, Ettore - Trini, Tommaso - Gaffuri/Sironi/Zanoni (grafica)]

IN. Argomenti e immagini di design

Milano, Editrice Brianza (Lissone), 1970-1974,

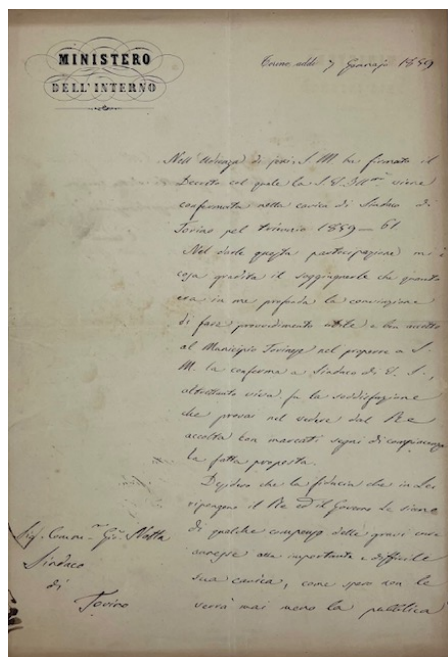
—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 2200

— in 8°, 11 vol., brossure illustrate a colori (progetto grafico di Gaffuri/Sironi/Zanoni GSZ), numero 1 con acetato parlante, numero di pagine variabile. — *Rarissima collezione in 11 fascicoli mancante solo dei numeri finali 13 (1974) e 14 (1977). Esempolari in complessivo ottimo stato (normali abrasioni perimetrali alle brossure e mancanza al piede del dorso del numero 2, Anno II).*

«Una rivista-laboratorio, un'opera aperta, che, muovendosi nel vasto campo del design e dell'architettura, non supporterà tuttavia confini di genere e di specie, per camminare in tutte le strade che posso aprirsi davanti a coloro i quali ritengono la cultura non un patrimonio d'élites, ma un diritto-dovere quotidiano, fatica intellettuale e materiale, creazione e lavoro, implicanti tutti gli uomini insieme e ciascun uomo solo». Così, nell'editoriale del primo numero «Design per l'uomo» (1970) si presentava «IN», straordinaria rivista d'avanguardia che nell'arco di sette anni diede alle stampe 11 fascicoli per un totale di 14 numeri, con il finale «La cultura della partecipazione» uscito nel 1977, a 3 anni di distanza dal tredicesimo «Architettura nelle lotte di quartiere». Realizzato da un comitato di redazione formato da Pierpaolo Saporito, Paolo Scheggi, Ugo La Pietra, Gilda Bojardi, «IN» presentò una serie di volumi monografici graficamente impeccabili grazie alla cura della GSZ di Gaffuri, Sironi e Zanoni capaci di intrecciare creatività e politica in quegli anni di lotte e profonde trasformazioni, coinvolgendo collaboratori eterogenei e di altissimo livello: Ettore Sottsass, Gillo Dorfles, Achille Bonito Oliva, Germano Celant, Pierre Restany, Franco Basaglia, Ugo Nespolo, e molti altri, intenti a immaginare – sostenuti dalle immagini di grandi fotografi, tra cui si ricorderà qui almeno Ugo Mulas – lo spazio urbano e privato in senso trasformativo, se non rivoluzionario.



3. Benso di Cavour, Camillo

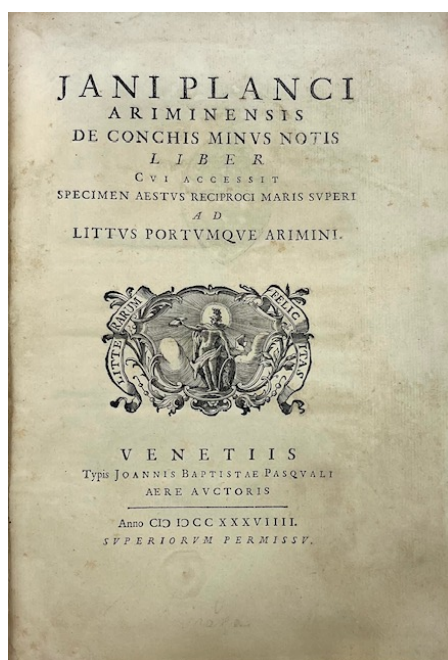
Lettera olografa a Giovanni Notta sindaco di Torino

Torino, 1859, 7 gennaio,

—
€ 300

— 320 x 218 mm, Bifolio intestato «Ministero dell'interno», manoscritto recto e verso della c. [1]; firmato «C. Cavour». — Eccellenti condizioni (consueta, leggera piega a croce da imbustamento; bruniture perimetrali).

L'allora Presidente del Consiglio dei Ministri Camillo Cavour si rivolge a Giovanni Notta per informarlo ufficialmente che la Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele II ha firmato il decreto relativo alla sua conferma nella carica di Sindaco. Cavour sottolinea con piacere di essere stato personalmente l'autore della proposta inoltrata a S.M. per la sua riconferma, esprimendo la propria viva soddisfazione e felicitazione per il formale rinnovo dell'incarico.



4. [Bianchi, Giovanni]

Jani Planci Ariminensis De conchis minus notis liber cui accessit Specimen aestus reciproci maris superi ad littus portumque Arimini

Venetiis, Typis Joannis Baptistae Pasquali, [1739] MDCCXXXVIII,

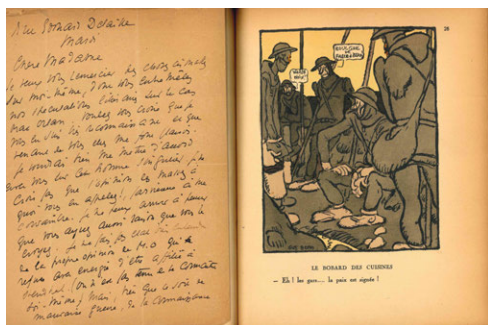
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 350

— in 4°, mezza pergamena moderna, pp. 8; cc. V di tavole ripiegate illustrate a rame. — *Ottimo esemplare, freschissimo e a grandi margini; restauro professionale alla legatura delle tavole.*

Prima edizione di una delle opere più importanti del medico e naturalista riminese Giovanni Bianchi (1693-1775), qui sotto lo pseudonimo di Janus Plancus. Frutto delle osservazioni condotte dall'autore sul litorale riminese, il volume descrive molluschi e altri organismi marini poco conosciuti e, soprattutto, alcune forme di Foraminiferi sino ad allora ignote, fornendo un contributo pionieristico al loro studio. Al trattato conchiliologico segue lo Specimen aestus reciproci, dedicato all'osservazione delle maree presso il litorale e il porto di Rimini. Opera di notevole importanza nella storia della zoologia marina e della micropaleontologia, rimasta a lungo fondamentale per la conoscenza dei Foraminiferi viventi. Una seconda edizione, considerevolmente ampliata e arricchita di nuove tavole, apparve a Roma nel 1760.



5. Bofa, Gus (Illustrazioni di) - Mac Orlan, Pierre (testo di)

**Le Livre de la Guerre de Cent Ans. Dessins de Gus Bofa
reproduits au pochoir et texte de Pierre Mac Orlan
[Include una lettera autografa di Gus Bofa]**

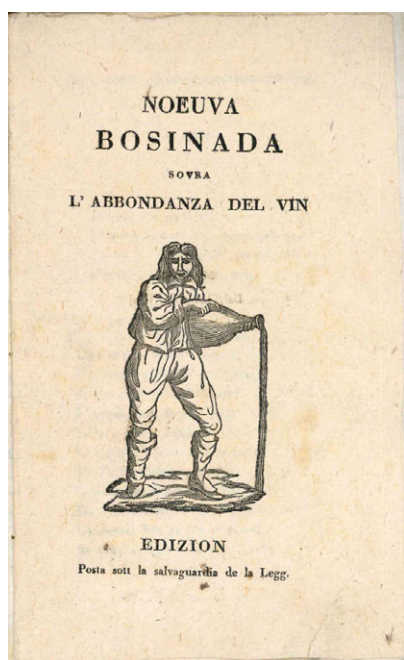
Paris, La Renaissance du Livre. 10 giugno 1921,

EDIZIONE ORIGINALE CON TIRATURA LIMITATA A 401 ESEMPLARI.

€ 1200

— in 4°, bella legatura artistica in piena pelle a due colori con inserti in pelle nera e color oro, brossure originali conservate, pp. [8] 50 [4], 35 tavole a colori (5 a doppia pagina) e numerosi disegni nel testo. — *Normali abrasioni al dorso della legatura e carte brunite, ma nel complesso bell'esemplare numero 312 di 401 (emissione in carta vergata). Conserva una lunga lettera autografa firmata di Gus Bofa (3 fogli scritti al recto con perimetrali strappetti al margine superiore) in cui l'illustratore parla del volume qui presentato e di altri in preparazione.*

Terminato nel 1918 ma finito di stampare solo il 10 giugno 1921 a causa della difficile situazione nella Francia appena uscita dal primo conflitto mondiale, «Le Livre de la Guerre de Cent Ans» venne composto dallo scrittore Pierre Mac Orlan (pseudonimo di Pierre Dumarchais) e dal grande illustratore Gus Bofa (al secolo, Gustave Blanchot) come un ironico, grottesco e potente atto d'accusa contro gli orrori della guerra ancora in corso al momento della sua composizione. Usando lo scontro tra Francia e Inghilterra che si protrasse per oltre un secolo tra il 1337 e il 1453 per raccontare il presente, le parole di Mac Orlan e ancor di più le magnifiche illustrazioni a colori di Bofa colpiscono e smascherano le condizioni di vita degli esseri umani nei momenti di guerra, la stanca e misera vita dei soldati, i rapporti ridotti a insensati ordini per compiere altrettanto insensate e terribili azioni, l'opportunismo parassitario di molti. Tirato in soli 401 esemplari, la copia qui presentata appartiene ai 340 impressi su carta vergata antica e conserva al suo interno una lunga lettera autografa di Gus Bofa.



6. [Bosinada]

Noeuva Bosinada sovra L'Abbondanza del Vin

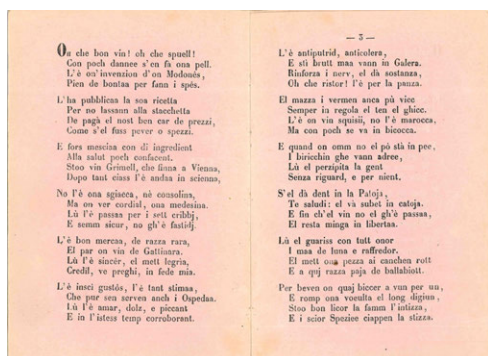
Milan, Dal Stampador Visaj press l'Albergh dei Tre Re, s.d. [prima metà sec. XIX],

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 850

— in 8°, broccura a colori postuma, pp. 7 [1] con una bella incisione al frontespizio. Al frontespizio "Edizion Posta sott la salvaguardia de la Legg". — *Ottimo esemplare.*

In testa al testo si legge: «Milanes l'è chi'l Bosin / A cantà anc mo i bondanz del vin / Cantee pur tutt, cantee con mi, / Che tutt i ann la vaga insci». Solo una copia in pubbliche biblioteche.



7. [Bosinada]

Rimm Milanese sul vin senz'Uga del Proffessor Grimel

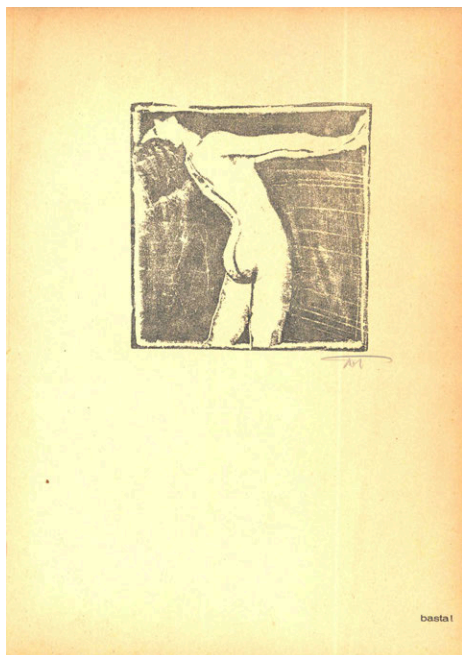
Milan, Tip. Redaelli e Pagnoni, s.d. [prima metà sec. XIX],

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 650

— in 8°, broccatura a colori postuma, pp. 7 [1] con la dicitura "Con privativa dell'Autore"; impressi su carta di color rosa. —
Ottimo esemplare.

Raro, non censito in nessuna pubblica biblioteca. "Oh che bon vin! oh che spuell!/Con poch danee s'en fa ouna pell./...",
così incipit della bosinada.



8. Bot, Oswaldo [Oswaldo, Barbieri]

20 sfumoxilografie del pittore Oswaldo Bot

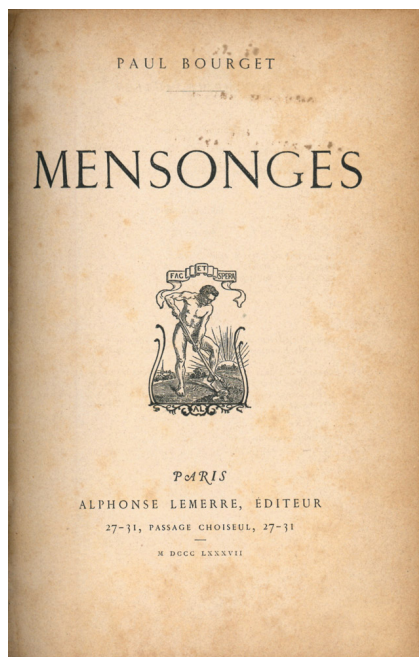
Piacenza, Tipografia Mori, [1933?]

BIBL.: GAZZOLA, BOT, PP. 201-3 (CHE DATA IL VOL. AL 1933 E SCRIVE «L'ESTENSORE DI QUESTO LIBRO CONSERVA L'ESEMPLARE NUMERO 11, PARZIALMENTE MUTILATO [...].»).

€ 4800

— in 4°, legatura editoriale a doppio punto metallico con copertina in brossura beige, titoli in inchiostro nero al piatto anteriore (design dell'autore), piatto posteriore muto, cc. [22] stampate in nero solo recto con frontespizio, prefazione e 20 xilografie. —

Rarissima edizione originale impressa in **50 esemplari numerati**, pubblica 20 notevoli incisioni dell'artista (originali distrutti dopo la stampa). Esemplare numero 19, ciascuna tavola reca al piede la firma autografa di Bot. Prefazione di Aldo Ambrogio «Oswaldo Bot xilografo!», datata «18- 5- X» (da cui l'ipotesi di datazione del volume): «[...] Bot, anche per la xilografia, infrange i confini della tradizione. La linea dura, ferma, tagliente del bulino, si smorza, con un geniale accorgimento applicato da Bot, ed assume un aspetto nuovo, più morbido e più pittorico. È una nuova porta aperta che darà ottime risultanze. Bot non tarderà a coglierne i frutti, già maturi fra queste prime sfumoxilografie». L'opera è dedicata a Peppino Carella, figlio del sodale Egidio. I titoli delle sfumoxilografie: 'San Nazzaro', 'Il cimitero degli eroi', 'Enricafuturista', 'F.T. Marinetti', 'Lancio della pietra', 'Basta!', 'Paesaggio piacentino', 'Dietro la siepe', 'Alpestre', 'Cocomero', 'Sosta', 'Madonna', 'Vendemmia', 'Tramonto', 'Natura morta', 'Duce', 'Contadino', 'Il pittore Oscar Gimes', 'Ritratto'.



9. Bourget, Paul

Mensonges

Paris, Alphonse Lemerre, Editeur, MDCCCLXXXVII [1887],

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 200

— in 16°, bella legatura editoriale in mezza pelle nera con angoli, 5l nervi, titoli e fregi al dorso pp. [2] 498 [10], guardie colorate. — *Abrasioni al dorso e perimetralmente ai piatti della legatura per il resto esemplare in complessive ottime condizioni (normali e leggere fioriture alle carte). Dedicata autografa dell'autore all'antiporta.*

Prima edizione del romanzo dello scrittore e saggista francese, noto per la sua attenzione agli aspetti interiori e psicologici che lo posero in contrasto con la maggiore corrente letteraria del suo tempo, ovvero il naturalismo.



10. Brainville, Claude-Oronce

Histoire sacree en tableaux : avec leur explication et quelques remarques chronologiques

Charles de Sercy Premiere partie [Seconde partie - Troisieme partie]

Paris. Chez Charles De Sercy, 1693,

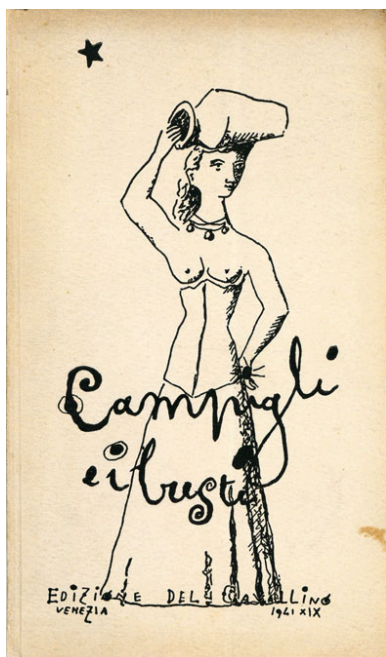
—

SECONDA EDIZIONE DOPO LA PRIMA DEL 1670.

€ 800

— in 16°, 3 voll., pregevole legatura in piena pelle, nervi, fregi e titoli oro ai dorsi, triplacornice oro ai piatti, pp. [22] con incisione in antiporta 213 [13]; [4] 208 [16]; [8] 221 [9] con moltissime incisioni nel testo con soggetto biblico. — *Ottimo esemplare.*

Storia biblica e commentario di Brianville; opera illustrata con scene bibliche. Orance Fine de Brianville fu uno storico biblico del XVII secolo di cui si sa ben poco; tuttavia, ci ha lasciato un'interessante storia della Bibbia, corredata da osservazioni e commenti organizzati in ordine cronologico. L'opera **Histoire sacree en tableaux** è degna di nota non solo come pregevole commentario biblico, ma anche per le impressionanti incisioni su legno inserite nel testo.



11. [Campigli, Massimo] Cardazzo, Carlo

Campigli e i busti

Venezia, Edizione del Cavallino (Officine Carlo Ferrarri, Venezia),
1941 [XIX], luglio,

—
EDIZIONE ORIGINALE, STAMPATA IN 400 ESEMPLARI NUMERATI.

€ 120

— in 16°, broccura con unghiate, bella incisione in inchiostro nero al piatto superiore, dorso e piatto inferiore muti, pp. [40]. — *Esemplare in ottime condizioni n.132/400.*

L'elegante volumetto, edito per la cura di Carlo Cardazzo (fondatore della celebre casa editrice veneziana), si apre con un testo firmato dallo stesso Campigli in cui l'artista illustra la genesi e il significato del tema iconografico dei busti e delle figure femminili nella propria opera. Il breve saggio introduttivo precede 11 riproduzioni a piena pagina in bianco e nero di dipinti e disegni dell'artista.



12. Capa, Max [Ceronetti, Nino Armando] (Angolani, Renzo - Baraghini, Marcello - Guarnaccia, Matteo - Ronchetti, Poppi - Simonetti, Gianni Emilio)

Puzz. Controgiornale di sballofumetti [poi Puzz. Organo ufficiale del "comitato mamme di famiglia"]

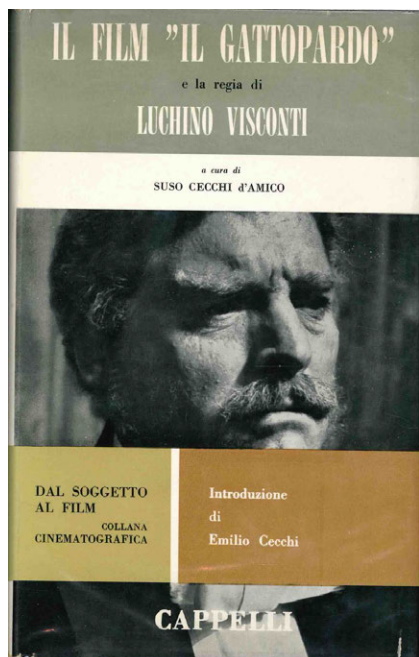
Milano, s.e. [Stampa Alternativa], 1971 - 1976,

—
GIORNALE AUTOPRODOTTO.

€ 2500

— vari formati, broccura fermato con punto metallico; giornale murale, fogliatura variabile. — *Rarissima raccolta composta da 14 numeri (in complessivo ottimo stato) comprensiva del primo fascicolo autoprodotta del giugno 1971 e del finale numero 21 del giugno 1976 («Puzz. Provocazione») e dei "numeri unici" «Contro la noia, l'ovvio, il sacrificio, il presente. Comunismo o ideologia» (1974), «La fabbrica della repressione» (1975) e «Normalità della barbarie» (1976).*

21 numeri totali anarchicamente disseminati tra l'aprile 1971 e il giugno 1976 per una delle più importanti rivista di fumetti underground italiana. Fondata dal disegnatore Max Capa (Nino Armando Ceronetti) a Milano, «Puzz» si presentò inizialmente come supplemento al numero 12 della rivista «Humour». Non compreso dai lettori, l'irriverente e psichedelico foglio di Capa si rese autonomo fin dal secondo numero del giugno 1971, scegliendo la strada della completa autoproduzione attraverso la stampa offset e l'eliografia. Inizio così la vera storia di questo «Controgiornale di sballofumetti» con formato (dalla broccura al giornale-murale) e fogliatura variabili quanto la sua periodicità, essenzialmente situazionista e segnato dalle collaborazioni (nei disegni e nei testi) con nomi fondamentali della fiorente scene alternativa degli anni Settanta: Matteo Guarnaccia – creatore di «Insekten Sekte» – il cui tratto è ben riconoscibile anche in diversi fascicoli qui presentati; Renzo Angolani e Poppi Ronchetti di «Mondo Beat» e «Pianeta fresco»; Gianni Emilio Simonetti; Marcello Baraghini con la sua Stampa Alternativa a fare da direttore responsabile (consentendo così l'uscita di «Puzz») e molti altri. Da segnalare anche i "numeri unici", meno grafici e dalla vocazione ancor più esplicitamente politica, come i qui conservati: «Contro la noia, l'ovvio, il sacrificio, il presente. Comunismo o ideologia» (1974), «La fabbrica...della repressione» (1975) e «Normalità della barbarie» (1976). A chiudere questa esperienza di controcoltura creativa e realmente libera, il numero 21 del giugno 1976 denominato «Provocazione» e presentato in verità al sottotitolo come «numero 0», benché Capa avrebbe continuato a utilizzare il nome «Puzz» per altre produzioni editoriali.



13. **Cecchi d'Amico, Suso (a cura di)**

**Il film "IL GATTOPARDO" e la regia di Luchino Visconti.
Dal soggetto al film, collana cinematografica diretta da
Renzo Renzi**

Rocca San Casciano, FC, Cappelli editore, collana
«Cinematografica», 29, 1963, (marzo),

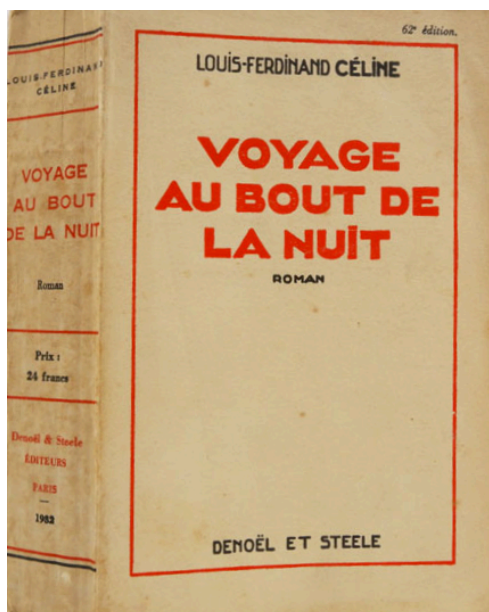
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 60

— in 8°, tela editoriale verde chiaro con sovraccoperta illustrata a colori, molte illustrazioni in bianco e nero e a colori tratte dal film, pp. 180, [4]. — *Ottimo esemplare con la sovraccoperta in perfette condizioni. Tagli leggermente bruniti.*

Il libro è un omaggio al romanzo "Il Gattopardo" di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, uno dei più straordinari successi letterari italiani del secondo novecento. Il regista Visconti, affiancato dalla nota sceneggiatrice Suso Cecchi d'Amico conosciuta come "la signora del cinema italiano", ha chiaramente dato una sua personale interpretazione.



14. Céline, Louis Ferdinand

Voyage au bout de la nuit. Roman

Paris, Éditions Denoël et Steele, 1932,

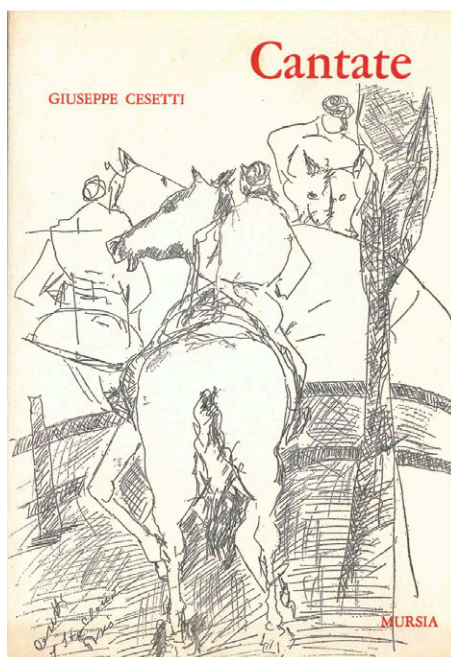
—

RISTAMPA DELL'EDIZIONE ORIGINALE.

€ 350

— in 12°, broccura editoriale, titoli in nero e rosso, pp. 623 [1]. — *Esemplare in barbe, e in ottime condizioni di conservazione. Esemplare posseduto dal celebre bibliofilo Lodovico Lanza, come documenta timbro a inchiostro blu impresso su alcune pagine (prima bianca, frontespizio, p. 11, et passim).*

Ristampa in offset della prima edizione del 1932, eseguita lo stesso anno dall'Imprimerie Française de l'Édition, con falsa menzione di "62e édition" al piatto anteriore. L'esemplare conserva le note anomalie tipografiche alle pp. 59 («la maison du Pasteur», errore per «la maison du Passeur»), 150 (lettera m rovesciata nella parola «moyen») e 541 (lettera m rovesciata nella parola «méthodiques») che furono corrette solo nella successiva edizione del 1933. Quarta di copertina con "Extrait du catalogue" dell'editore.



15. Cesetti, Giuseppe

Cantate. Con nove disegni

Milano, Mursia, collana «Il Belvedere», 19, 1965,

—
EDIZIONE ORIGINALE NUMERATA.

€ 250

— in 16°, broccura illustrata (disegno dell'autore) con risvolti, pp. 110 [2], 9 disegni in bianco e nero dell'artista nel testo.
— *Esemplare numero 40 intonso in ottimo stato pregiato da dedica autografa dell'artista.*

Raccolta di versi che abbracciano il periodo 1929-1965 del pittore Giuseppe Cesetti, nato a Tuscania nel 1902. Ad accompagnare questa cantate – «espressione del mio sentimento, i ricordi della mia infanzia ed il dialogo con il mio lungo peregrinare», scrive l'artista in esergo – nove disegni in bianco e nero ritraenti, come usuale per Ceretti, cavalli.



16. [Corpus Iuris Canonici]

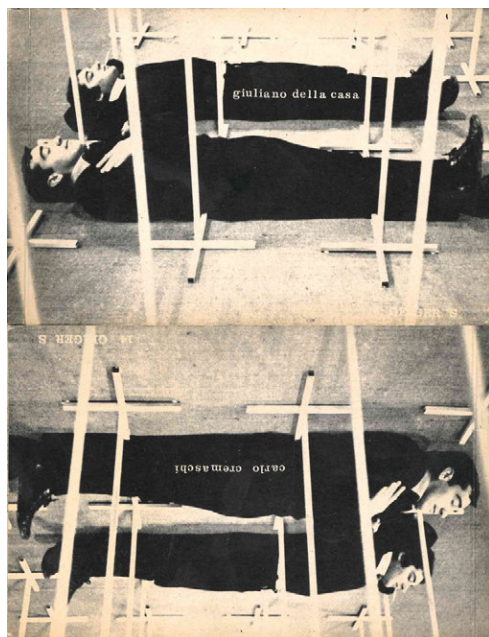
[Corpus Iuris Canonici]

Italia del Nord, XIV secolo,

—
€ 800

— 300 x 240 mm; 270 x 100 mm; 205 x 70 mm. cc. [3], frammenti di diversa estensione; lettrines miniate con luminosa foglia d'oro perfettamente conservata. — *Più che buone condizioni.*

Tre frammenti membranacei di diversa estensione, con capilettera preziosamente miniate, provenienti dal Corpus Iuris Canonici, riconducibili in particolare al Liber Sextus Decretalium promulgato da Bonifacio VIII nel 1298 quale aggiornamento e completamento della legislazione canonica successiva alle decretali gregoriane. Manoscritti di produzione italiana, databili tra XIII e XIV secolo, vergati in ordinata littera bononiensis e corredati dalla consueta glossa ordinaria. I frammenti conservano porzioni del complesso apparato normativo che costituì uno dei cardini dello ius commune medievale e della formazione universitaria dei giuristi.



17. Cremaschi, Carlo - Della Casa, Giuliano

Carlo Cremaschi / Giuliano Della Casa

Torino, Edizioni Geiger, collana «Geiger Sperimentale», n. 14,
1969 (novembre),

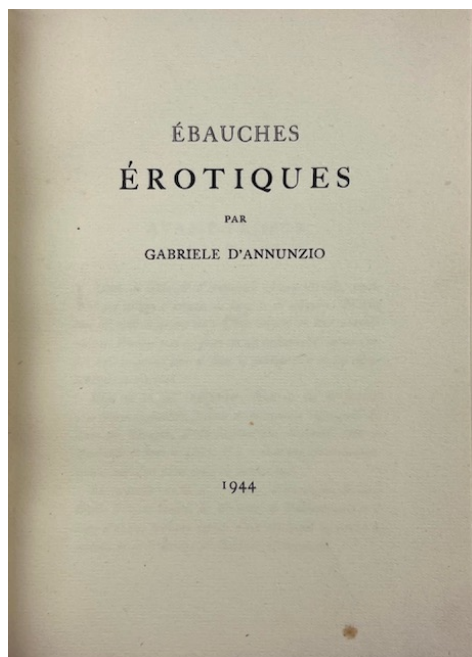
—

PRIMA EDIZIONE. DALLA COLLEZIONE DI GIAMPIERO MUGHINI.

€ 400

— in 24° oblungo, brossura con doppio piatto anteriore rovesciato con i nomi degli artisti e riproduzioni fotografiche in bianco e nero, pp. [180, con formato e materiali diversi, tavole applicate e ripiegate]. — *Ottimo esemplare, completo in ogni sua parte.*

Libro d'artista edizioni dalle edizioni Geiger dei fratelli Spatola nel novembre del 1969 all'interno della collana «Geiger/s». Protagonisti del volumetto in 24° oblungo gli artisti Carlo Cremaschi e Giuliano Della Casa, qui ritratti insieme alle loro opere su carte di formato e materiali diversi così da documentare «una esperienza ormai conclusa svoltasi a Modena tra il 1967 e i primi mesi del 1969 in un'inesistente clima culturale e non essendo la maggior di queste opere mai stata esposta è nato appunto come modo di divulgarla senza la mediazione di gallerie» (dalla nota introduttiva).



18. D'Annunzio, Gabriele

Ébauches Érotiques

Paris, s.n. [Jacques Haumont], 1944,

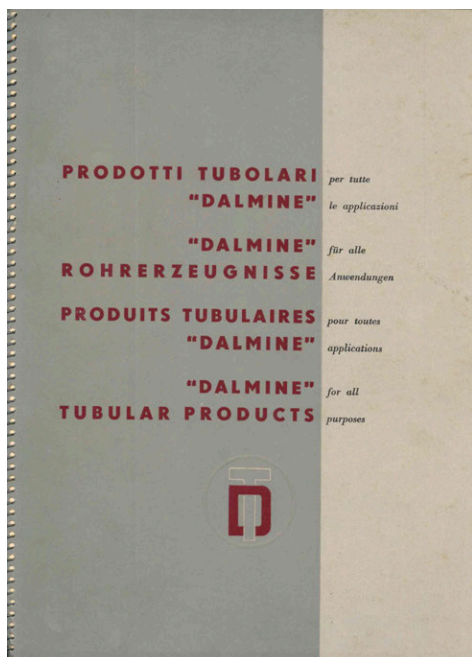
—

PRIMO ESEMPLARE DEI 75 FUORI COMMERCIO TIRATI SU VÉLIN ALFA TINTA;
NUMERATO A MANO «A[LFA] 1» AL COLOPHON.

€ 200

— 175 x 135 mm, broccura editoriale gialla, pp. [4] vi 14 [4]. — *Eccellente esemplare, con singoli punti di fioritura a poche carte.*

Prima edizione, clandestina e a tiratura estremamente limitata, pubblicata postuma a Parigi a cura di Pierre Pascal sulla base di manoscritti inediti dannunziani risalenti all'estate del 1913. Si tratta di brevi abbozzi e frammenti di carattere apertamente erotico, testimonianza della scrittura privata e più libera del poeta, presentati da Pascal come materiali provenienti dal suo ideale «Musée des Passions Humaines» (p. iv). L'edizione ordinaria fu impressa in 114 esemplari numerati: 4 su Japon, 75 su vélin bleu du Marais e 35 su vélin blanc. A questi si aggiunsero 100 esemplari fuori commercio, di cui 25 su Japon e 75 su vélin alfa teinté.



19. [Dalmine S.A.]

**Prodotti tubolari "Dalmine" per tutte le applicazioni
[Catalogo febbraio 1940]**

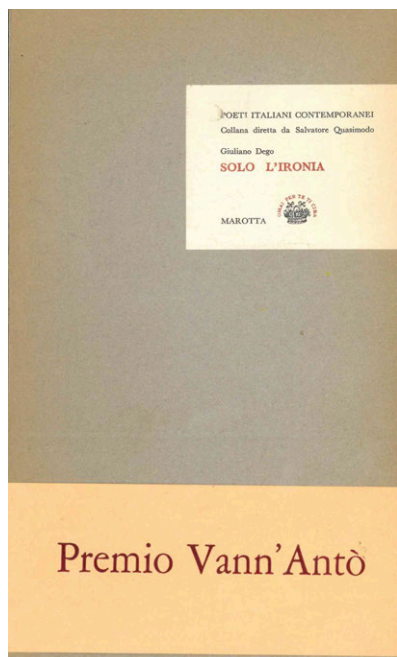
Bergamo, Dalmine S.A. (Tipografia A. Lucini & C. - Milano), 1940,

—
EDIZIONE ORIGINALE.

€ 300

— in 4°, cartoncino fermato con spirale, pp. [100, oltre a 2 schede allegate con la descrizione dei prodotti], numerosissime fotografie in bianco e nero. — *Rarissimo esemplare in ottimo stato di conservazione.*

Catalogo del febbraio 1940 dei tubi in acciaio prodotti dalla Dalmine, storica azienda fondata nel 1906 a Milano come Società anonima tubi Mannesmann e poi trasformata nel 1920 in Società anonima stabilimenti di Dalmine. Impresso dalla tipografia Lucini, questo bollettino con testi in italiano, tedesco, francese e inglese intendeva pubblicizzare – attraverso numerose e splendide fotografie in bianco e nero – i centri di produzione situati a pochi chilometri da Bergamo e le diverse applicazioni (civili e militari) dei materiali tubolari in acciaio e cemento-amianto.



20. Dego, Giuliano

Solo l'ironia. Con introduzione di Salvatore Quasimodo

Napoli, Alberto Marotta Editore, collana «Poeti Italiani Contemporanei. Collana diretta da Salvatore Quasimodo», 1968 (dicembre),

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 150

— in 8°, broccura in cartoncino pesante con risvolti, pergamino e cofanetto editoriali, pp. 106 [2]. — *Esemplare in perfetto stato di conservazione, ben completo del cofanetto editoriale con fascetta «Premio Vann'Antò» integra. Dedicata autografa dell'autore alla prima carta.*

Raccolta di versi del poeta, scrittore e saggista Giuliano Dego, pubblicata da Marotta alla fine del 1968 all'interno della collana «Poeti Italiani Contemporanei» diretta da Salvatore Quasimodo, autore anche della sentita prefazione a questa silloge vincitrice del Premio Vann'Antò.

21. Éluard, Paul



Première anthologie vivante de la poésie du passé. Vol. 1: De Philippe de Thaun a Pierre de Ronsard. Vol. 2: De Joachim du Bellay a l'Abbé Claude Cherrier

Paris, Pierre Seghers Editeur, 1951,

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 500

— in 16°, broccura rossa, pp. 351 [1] e pp. 318 [2]. — *Esemplari in ottime condizioni a fogli chiusi. Il primo volume è pregiato da bella dedica autografa di Paul Éluard a «Monsieur et Madame Adda-Géraud».*

Importante antologia della poesia francese dal Medioevo al Seicento, curata e introdotta da Éluard, che propone una personale rilettura della tradizione poetica francese.



22. Fedin, Konstantin

Le città e gli anni di Konstanti Fedin. Traduzione dal russo di Clara Coisson

Torino, Frassinelli Tipografo Editore, collana «Romanzi», XXV, 1946 (25 febbraio),

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 80

— in 16°, cartonato rossa con disegno applicato, sovracoperta nella classica grafica Frassinelli, pp. XIX [5] 624 [4], guardie colorate. — *Ottimo esemplare completo della rarissima sovracoperta (mancanze perimetrali ed estese perdite al dorso).*

Pubblicato per la prima volta nel 1924, «La città e gli anni» apparve in Italia nel 1946 grazie a questa edizione Frassinelli. Come riportato alla sovracoperta, il più celebre romanzo dell'autore sovietico Konstanti Fedin è «una delle opere narrative più ricche e complesse fra quelle sorte nel travaglio immane che percorse la Russia durante gli anni del "comunismo di guerra"».



23. Fra Ginepro [Antonio Conio]

La strada delle Madonne nel Tembien [al frontespizio: La strada delle Madonne in A.O. con prefazione di S. Em. il Card. Minoretti e con due lettere dell'Ordinario Militare e del Vescovo Nero]

Torino-Milano-Genova-Parma-Roma-Catania, Società Editrice Internazionale, 1938 (gennaio),

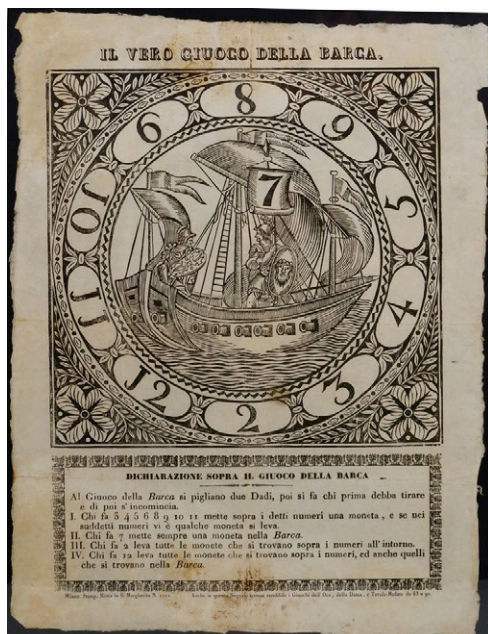
—

PRIMA EDIZIONE.

€ 100

— in 8°, broccura illustrata, pp. 179 [1], prime 11 pagine in numeri romani. — *Ottimo esemplare.*

Volume che celebra la guerra coloniale in Africa Orientale attraverso il «valore dei Soldati, provenienti da tutte le Regioni d'Italia, i quali seppero unire al coraggio, al sacrificio, la pietà e la devozione, ereditati dalle loro famiglie cristiane» (così nella «Prefazione»). Autore, il cappellano militare Fra' Ginepro da Pompeiana, partito per l'Africa Orientale nel 1935 al seguito della Divisione Cosseria.



24. [Giuoco della Barca]

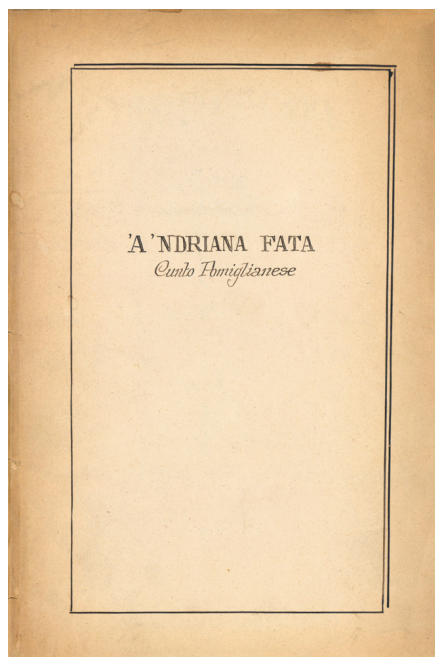
Il Vero Giuoco della barca

Milano, Stamperia Motta in Santa Margherita n. 1113. s.d. ma
entro la prima metà del sec XIX,

—
€ 200

— — *Ottimo stato di conservazione, in elegante cornice con profilo dorato.*

Bella incisione di cm 41x31 con al centro un veliero circondato dai numeri da 1 a 12. Nella parte sottostante le regole del gioco. Pannello originale per il famoso gioco d'azzardo da eseguire con dadi e monete.



25. [Imbriani, Vittorio]

'A 'Ndriana Fata. Cunto Pomiglianese

Pomigliano D'Arco, s.e., MDCCCLXXV (1875),

—

EDIZIONE FUORI COMMERCIO TIRATA IN 250 ESEMPLARI.

€ 350

— in 8°, broccatura avorio con titoli neri al piatto, pp. 14 [2]. — *Segni del tempo e normali bruniture alla fragile broccatura ma nel complesso ottimo esemplare pregiato da invio autografo affrancato dell'autore all'ultima carta al magistrato ed esperto di racconti e proverbi popolari Giuseppe De Simone.*

Plaquette per nozze impressa in edizione fuori commercio in 250 esemplari con il canto popolare «'A 'Ndriana Fata» ripreso da Vittorio Imbriani. In apertura, lunga dedicatoria a Gennaro Majello contenente una variante del racconto pomiglianese intitolata «'O Re».

26. [Lazio - Tuscia] Aneti, Giacomo Filippo



Patrimonio di San Pietro. Tuscia Suburbicaria. Con le sue più Cospique Strade Antiche, e Moderne, e principali Casali, e Tenute di esso descritto da Giacomo Filippo Aneti Romano mandato in luce da Domenico Rossi erede di Gio Giacomo de Rossi dalle sue Stampe in Roma alla Pace con Privilegio del S. P. e licenza de Sap. l'Anno 1696.

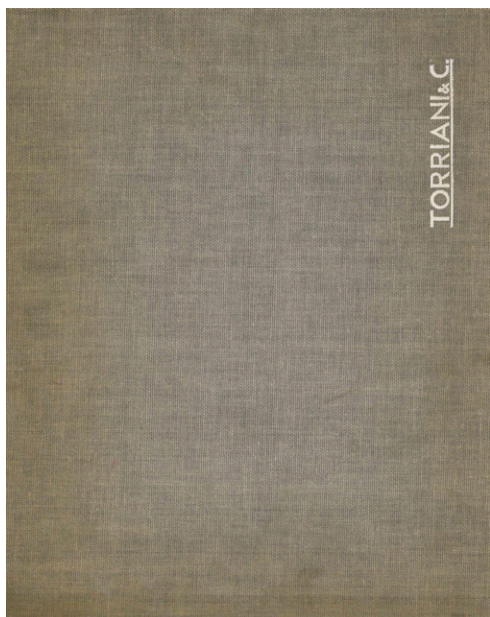
Roma, Domenico De Rossi. 1696,

BIBL.: ALMAGIÀ, *LA GEOGRAFIA*, p. 7.

€ 1900

— — *Ottime condizioni.*

L'autore nacque a Roma nel 1654 e vi morì nel Gennaio del 1707. Questa carta del territorio della Tuscia è di notevole impatto e precisione; misura cm 84x115, è colorata d'epoca ed è montata su tela pesante dell'epoca ed è sorretta da due bastoni. Due bellissimi cartigli figurati adornano la mappa. Carta di notevole precisione dedicata al cardinale Francesco Nerli. Gli originali sono in lastre di rame già conservati alla Calcografia nazionale (ora Istituto nazionale della Grafica di Roma). Sono carte che hanno molti caratteri comuni con le carte di Innocenzo Mattei ma con una migliore definizione del tracciato costiero e subcostiero e per l'orografia più accurata.



27. [Legatoria Torriani]

Torriani & C. Stabilimento di legatoria

s.l., s.e., s.d. [prmissimi anni Sessanta],

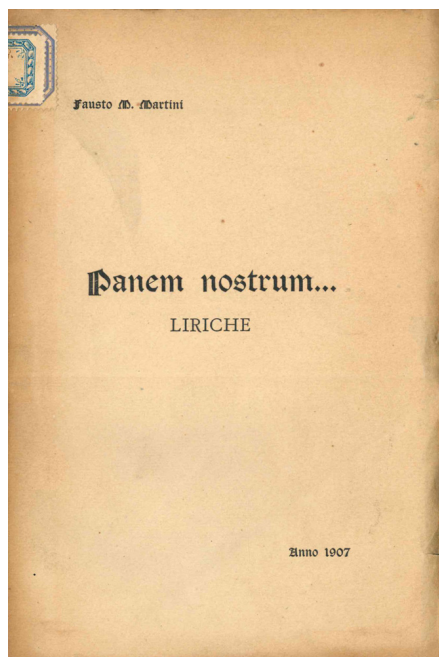
—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 850

— in 8° oblungo, tela grigia con logo della Società, cofanetto in tela grigia con titolo in bianco, 27 cc. di immagini in bianco e nero su carta fotografica pesante, sguardie grigie. — *Esemplare in ottimo stato di conservazione completo del cofanetto editoriale.*

Bellissimo e rarissimo catalogo interamente fotografico che illustra i luoghi di produzione e gli uffici amministrativi del più grande e importante stabilimento di legatoria del Novecento italiano, ovvero la Torriani & C. Fondata nel 1902 e attiva fino al 2005, nel 1960 la Torriani trasferì la propria sede da Milano a Cologno Monzese. Ed è questo periodo che il catalogo qui presentato si riferisce. Del tutto privo di indicazioni editoriali, le bellissime immagini accompagnate da brevi didascalie presentano chiaramente i nuovi spazi all'inizio di quel decennio, offrendo un magnifico spaccato del fermento produttivo dell'Italia del boom economico attraverso una delle sue più prestigiose aziende.



28. Martini, Fausto Maria

Panem nostrum ... Liriche

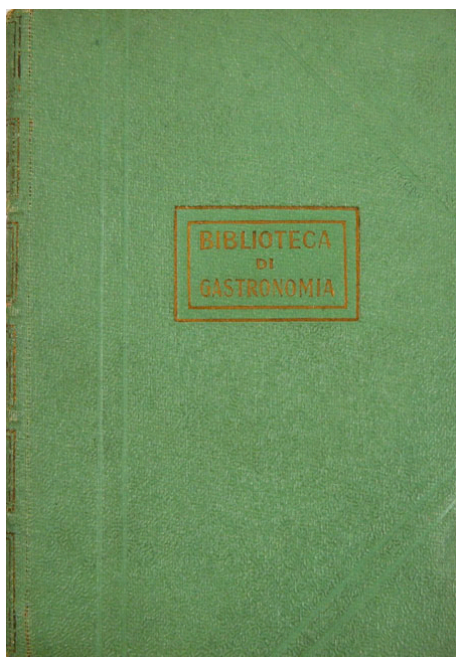
Roma, Cromo - Tipografica Commerciale, collana «Collezione di piccoli libri inutili», n. 3, 1907,

—
EDIZIONE ORIGINALE STAMPATA SU CARTA FORTE.

€ 500

— in 16°, broccatura originale di color nocciola, titoli in nero, pp. 81 [3]. — *Ottimo esemplare pregiato dalla dedica autografa dell'autore al poeta Alfredo Baccelli datata 2 giugno 1907. Etichette di biblioteca privata alla testa del dorso. Al bordo esterno della quarta di copertina striscia più scura per esposizione alla luce con piccola mancanza perimetrale.*

Seconda raccolta per il poeta romano crepuscolare all'esordio l'anno precedente con la silloge «Le piccole morte». Quindici liriche qui raccolte, spesso dedicate agli amici dell'autore come nel caso di «Il rosario dell'anima» rivolta a Sergio Corazzini. Una vicinanza letteraria e umana, quella con il più celebre tra i poeti crepuscolari, sottolineata anche dalla collocazione di «Panem nostrum» all'interno della collana «Collezione di piccoli libri inutili» aperta proprio dal «Piccolo libro inutile» e dal «Libro per la sera della Domenica» dello stesso Corazzini.



29. Mascotte [Marinetti F.T. - Sarfatti, Margherita - Benedetta - Rossini, Gioacchino - Mazzini, Giuseppe et alii]

La tavola della celebrità

Milano, Società Notari (Istituto Editoriale Italiano), Biblioteca di gastronomia, 1932,

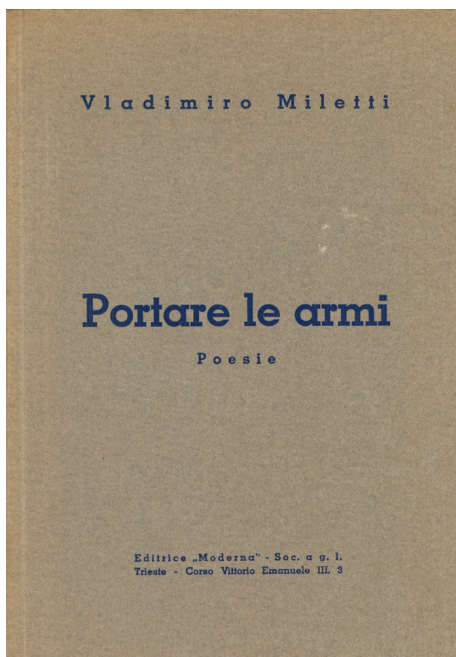
—
EDIZIONE ORIGINALE.

€ 150

— in 24°, tela verde con titoli oro, pp. 370 [2], sguardie mute. — *Esemplare in ottime condizioni, in barbe, privo della sovracoperta.*

Singolare ricettario che raccoglie, in ordine alfabetico, le ricette «dettate» dai più celebri personaggi di ambito letterario, artistico, politico e giornalistico dell'epoca — con l'aggiunta di alcune di «Sommi nostri defunti e di celebrità straniere» come viene specificato nell'introduzione. A ciascun nome è dedicata una breve nota biografica, seguita da una o più ricette. Tra gli altri Margherita Sarfatti con la zuppa d'aragosta e il baccalà alla veneta, Sibilla Aleramo con la pera di Endimione, Filippo Tommaso Marinetti con una tavola parolibera marina e una vivanda simultanea e l'insalata di tartufi di Gioacchino Rossini.

Come ben descritto nella brillante Prefazione, l'idea, sorprendentemente moderna e anticipatrice del tempo, è quella di avvicinare la vita dello spirito, della letteratura e dell'arte alla dimensione della tavola: ne risulta un curioso documento di costume, a metà fra libro di cucina e galleria biografica.



30. Miletti, Vladimiro

Portare le armi. Poesie

Trieste, Editrice «Moderna» (Tipografia Renato Fortuna), 1940,

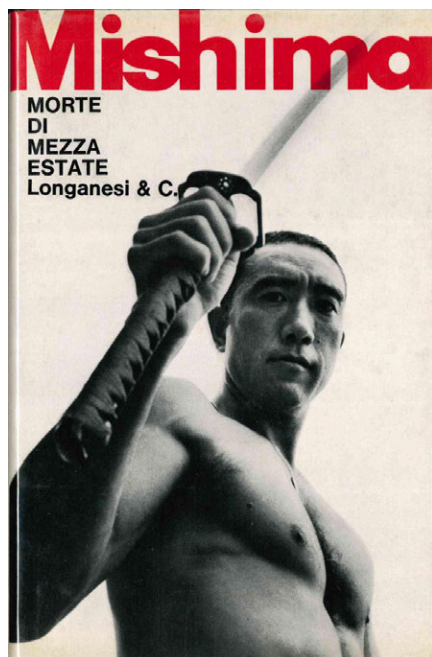
—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 300

— in 8°, broccata grigia con unghie, titoli in blu ai piatti, pp. 16. — *Esemplare intonso in stato di nuovo.*

Raro. Versi di argomento bellico — tra cui la notevole CF 8091, dedicata al fucile e che ne porta per titolo il numero di matricola. Cfr. Cammarota, Futurismo, 326.4; Diz. Fut., p. 740a: «... liriche che saranno declamate da Marinetti nel corso di una serata futurista a Trieste nel 1941 (alla quale intervengono anche Sanzin e Crali)».



**31. Mishima, Yukio (traduzione di Marco Amante.
Prefazione di Alberto Moravia)**

**Morte di mezza estate e altri racconti. Traduzione di
Marco Amante. Prefazione di Alberto Moravia**

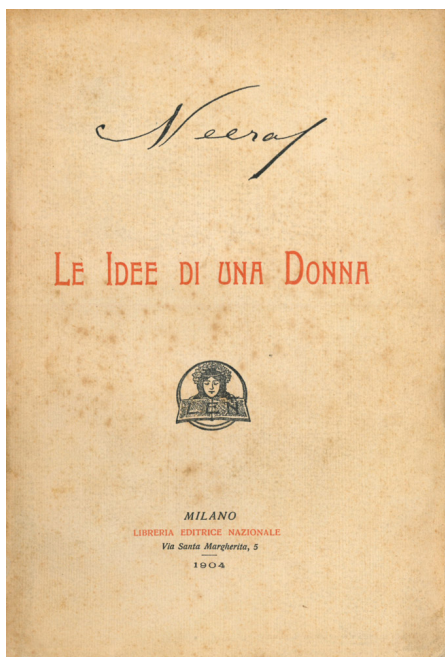
Milano, Longanesi («La Tipografica Varese»), collana «La gaja
scienza» n. 322, 1971 (finito di stampare nel marzo 1971),

—
PRIMA EDIZIONE ITALIANA.

€ 50

— in 16°, cartonato color crema con tassello nero con titoli oro applicato al dorso, sovracoperta illustrata (fotografia in bianco e nero) con titoli rossi e neri al piatto, neri al dorso, pp. [2] 249 [9]. — *Ottimo esemplare. Sovracoperta e brossura prive di particolari difetti da segnalare, carte e tagli lievissimamente bruniti, taglio superiore colorato.*

La vita di Yukio Mishima, pseudonimo di Hiraoka Kimitake, non è stata meno estrema, estetizzante e al tempo stesso crudelmente autentica della sua scrittura. Nato a Tokio nel 1925, spettatore della tragica sconfitta del proprio paese in guerra e della caduta dei valori e dello stile di vita tradizionali giapponesi, l'autore - premio Nobel per la Letteratura nel 1968 - trova la morte nel 1970 attraverso il seppuku - ovvero il suicidio rituale realizzato infliggendosi un taglio nell'addome e poi facendosi decapitare - dopo aver occupato il Ministero della Difesa insieme ad alcuni sodali dell'organizzazione paramilitare «Società degli scudi». Ormai assestato da anni su posizioni fortemente nazionaliste, Mishima intendeva quel giorno scagliarsi - nel modo più terribile e simbolicamente forte - contro l'occidentalizzazione del Giappone (benché lui amasse la letteratura occidentale e vivesse seguendone almeno in parte mode e stili). Utili - oltre che di per sé importanti - le parole di Alberto Moravia consegnate alla prefazione di questa prima edizione italiana di 10 racconti dello scrittore giapponese per comprendere e attraversare la sua radicalità e le sue contraddizioni.



32. **Neera [pseudonimo di Anna Radius Zuccari]**

Le idee di una donna

Milano, Libr. Editrice Nazionale, 1904,

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 700

— in 16°, brossura, pp. 257 [6]. — *Splendido esemplare in barbe (uniforme leggera brunitura e qualche lievissima fioritura).*

Rarissima prima edizione del saggio pubblicato da Neera (al secolo Anna Radius Zuccari) nel 1904. Non un manifesto femminista ma una personale analisi sul ruolo della donna nella società maschile e sulla specificità femminile. Fondamentale conservatore, il volume della scrittrice milanese non rivendica l'uguaglianza – scagliandosi anzi criticamente contro tale rivendicazione – consegnando piuttosto le donne a una diversità che, fatalmente, coincide con una posizione di subalternità o marginalità politica e sociale.



33. Notari, Umberto

Quelle signore (Scene di una grande città moderna)

Milano, Casa Editrice di Avanguardia, collana «Biblioteca di Educazione politica e sociale», 1910,

—

EDIZIONE "CASA EDITRICE D'AVANGUARDIA" «269° MIGLIAIO».

€ 180

— in 16°, tela grigia con titoli e logo editoriale in rosso al piatto, dorso muto, pp. 249 [7], sguardie bianche. —
Esemplare in complessivo ottimo stato.

Ristampa a cura della Casa Editrice di Avanguardia fondata a Milano dallo stesso Notari per questo scandaloso diario immaginario di una prostituta che racconta la sua vita dal dicembre del 1899 al dicembre del 1900. Pubblicato nel 1905 dalla Società Editrice degli Scrittori Italiani con la stampa affidata alla Tipografia Redaelli di Parma, il libro che investiva, fatalmente, anche la società del tempo, i suoi costumi e i suoi segreti, venne immediatamente accusato di oltraggio al pudore e sottoposto al sequestro. Solo dopo la fine dei processi di Parma del 1906 e del successivo di Milano con la piena assoluzione la storia di Anna - in arte "Marchetta" - poté circolare liberamente, diventando in breve tempo un enorme successo, più volte ripubblicato a partire dal 1907, come in questa rarissima edizione in tela del 1910.



34. Pasolini, Pier Paolo (Regia di) - Simeoni, Sandro (Disegno di)

I racconti di Canterbury [POSTER]

Roma, by Rotolitografica, 1972,

—
POSTER ORIGINALE DI CM 200x140.

€ 1100

— — *Esemplare in ottime condizioni di conservazione.*

Il poster per «I Racconti di Canterbury» è considerato uno dei capolavori assoluti del grande “pittore di cinema” Sandro Simeoni (detto anche Symeoni, o semplicemente Sym), che per oltre cinquant’anni realizzò manifesti, illustrazioni e grafiche per le più importanti case di produzione cinematografiche, tra cui Paramount, Globe, Columbia Pictures e Warner Bros. La sua influenza fu enorme e si perpetua ancora oggi. Lavorò con i maggiori registi italiani e stranieri, da Fellini («La dolce vita») a Godard («Fino all’ultimo respiro»), da Sergio Leone («Per un pugno di dollari») a Francesco Rosi («Le mani sulla città»), fino a Dario Argento («Profondo rosso»). Tra i moltissimi, anche Pier Paolo Pasolini: realizzò per lui prima il manifesto di «Accattone», poi quello dei «Racconti di Canterbury». Il suo stile spregiudicato lo condurrà a diventare più volte bersaglio della censura: e così avvenne anche per il poster dei «Racconti», che verrà sequestrato per le immagini di nudità. -- Come di consueto, per ogni film le case cinematografiche richiedevano ai disegnatori formati diversi (locandina, manifesto, poster murale, fotobusta, etc.), che spesso differivano anche nell’illustrazione proposta: la versione qui presentata, di grandi dimensioni, è quella destinata al noleggiare alle sale cinematografiche, in cui vennero escluse le immagini più compromettenti (in particolare la rappresentazione di glutei e seni femminili). -- Anche il film, episodio centrale della cosiddetta “Trilogia della Vita” (insieme al «Decameron» e al «Fiore delle Mille e una notte»), fu pesantemente censurato in Italia: riuscì tuttavia ad essere enormemente apprezzato all’estero, aggiudicandosi l’Orso d’oro al XXII Festival del cinema di Berlino. Oltre agli attori “storici” di Pasolini, come Franco Citti e Ninetto Davoli, compaiono nelle riprese lo stesso regista nel ruolo di Geoffrey Chaucer e Josephine Chaplin, figlia di Charlie Chaplin.



35. Pisanelli, [Baldassarre] Baldassar

Trattato della natura de' cibi e del bere, del s. Baldassar Pisanelli, medico bolognese, nel quale non solo tutte le virtù, & i vitij di quelli minutamente si palesano

In Bergamo, per Comino Ventura, e compagni, 1587,

BIBL.: PALEARI HENSSLER P. 579; WESTBURY P. 174.

€ 650

— in 8°, piena pergamena floscia coeva, pp. [8] 152 Marca al frontespizio (Fortuna in mare su delfino con vela al vento, e sole sullo sfondo, motto: Bona fortuna); fregi e iniziali xilografiche ornate e figurate. —

Edizione bergamasca del fortunato trattato dietetico di Baldassarre Pisanelli, repertorio sistematico delle proprietà degli alimenti secondo la medicina galenica. L'opera, tra osservazione empirica e tradizione antica, analizza "virtù" e "vitij" dei cibi, offrendo anche uno spaccato della cultura alimentare tardo-rinascimentale. Stampata a Bergamo da Comino Ventura nel 1587, si colloca a pochi anni dalla prima edizione (1583) e testimonia la rapidissima fortuna del testo: nello stesso 1587 ne uscirono infatti edizioni anche a Torino, Venezia e Genova.



36. Poliziano, Angelo (Agnolo) - Sassu, Aligi

Le stanze. La favola di Orfeo. Dalle Rime

Milano, Edizioni della Conchiglia (Stabilimento Grafico Editoriale),
collana «Poeti Antichi e Moderni», 4, diretta da Luciano Anceschi e
Salvatore Quasimodo, 1944 (10 settembre),

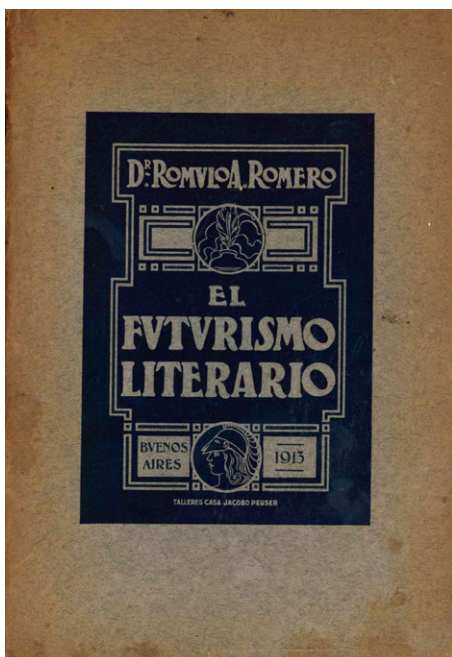
—

EDIZIONE ORIGINALE TIRATA IN 150 ESEMPLARI COMPLESSIVI.

€ 1500

— in 4°, cartella marrone con titoli neri al piatto; astuccio in cartone rigido muto, 44 bifogli sciolti e 1 foglio sciolto su carta filigranata nella parte inferiore con il segno della conchiglia, 11 tavole di Aligi Sassu, autore anche delle testate e dei finali. — *Esemplare numero XIV (segni del tempo all'astuccio editoriale, per il resto in ottimo stato) siglato e firmato da Sassu appartenente alla tiratura di soli 5 esemplari numerati XI-XV, contenenti l'originale di un disegno. Dedicata autografa dell'artista al terzo bifoglio.*

Elegante edizione della Conchiglia impressa nel settembre 1944 come quarto volume della collana «Poeti Antichi e Moderni» diretta da Salvatore Quasimodo e Luciano Anceschi. Su bifogli in carta filigranata, sono qui proposti i versi di Angelo Poliziano accompagnati da 11 tavole approntate da Aligi Sassu. Prefazione di Giuseppe De Robertis per questo volume tirato in soli 150 esemplari, di cui 5 - siglati XI-XV, contenenti l'originale di uno dei disegni del pittore e scultore milanese.



37. Romero, Rómulo A., Dr.

El Futurismo Literario

Buenos Aires, Talleres Casa Jacobo Peuser, 1913,

—

PRIMA EDIZIONE.

€ 450

— in 16°, broccura in cartoncino con cornice azzurra, titoli argento e blu, pp. 45 [1]. — *Leggere gore ai piatti e alle carte, per il resto ottimo esemplare.*

Rarissimo saggio, pubblicato a Buenos Aires nel 1913, generalmente considerato come il primo studio argentino dedicato al futurismo. Autore, il poeta Rómulo Romero, che compone un testo apertamente e duramente critico nei confronti di Marinetti e del suo movimento, considerato inconsistente nei suoi presupposti e nelle sue pretese, tanto che il suo stesso fondamento viene giudicato dal suo autore come «il fango lanciato verso il cielo dai falliti».



38. Saint Phalle, Niki (de)

La Nana aux Fleurs [Prova d'artista]

s.d. [1970 ca.],

—
LITOGRAFIA ORIGINALE SIGLATA «E.P.A» ("ÉPREUVE D'ARTISTE") E FIRMATA
DALL'ARTISTA.

€ 1500

— 340 x 250 mm, litografia a colori su carta Velin d'Arches non incorniciata, — *Prova d'artista (di una serie tirata in 100 esemplari numerati) in ottimo stato di conservazione (lieve gora al margine superiore) firmato a matita al bordo inferiore da Niki de Saint Phalle.*

Celebrazione di una femminilità in netto contrasto con gli stereotipi maschilisti della società, le «Nanas» di Niki de Saint Phalle prendono vita a partire dal 1965 quando l'artista franco-americana realizza – in collaborazione con il compagno Jean Tinguely – la monumentale statua «Hon». Esposta al Moderna Museet di Stoccolma tra il giugno e il settembre del 1966, «Hon» (termine svedese per "lei") rappresenta una gigantesca (28 metri di lunghezza; 6 di altezza e 9 di larghezza) e coloratissima dea madre sdraiata, pronta ad accogliere i visitatori e a condividere il suo gioioso mistero. Inno a una pienezza vitale esplosiva e primitiva, sessualmente potente e libera, quella prima «Nana» fu seguita da una notissima serie di nuove sculture - si pensi a quelle che popolano il suo immaginifico "Giardino dei Tarocchi" a Capalbio – e di disegni, come la bellissima litografia qui presentata denominata «La Nana aux Fleurs». Siglata «e.d.a.» ("épreuve d'artiste") e firmata a matita al margine inferiore dalla Saint Phalle, anche qui una generosa e danzante "Nana" si fa luogo di creazione e di nascita, con una pianta dai fiori meravigliosi generati dalla testa.



39. Saint Phalle, Niki (de)

Le Sommeil [Prova d'artista]

s.d. [1970 ca.],

—

LITOGRAFIA ORIGINALE SIGLATA «E.P.A» ("ÉPREUVE D'ARTISTE") E FIRMATA
DALL'ARTISTA.

€ 1500

— 340 x 250 mm, litografia a colori su carta Velin d'Arches non incorniciata, — *Prova d'artista (di una serie tirata in 100 esemplari numerati) in ottimo stato di conservazione (lieve brunitura al margine superiore) siglato e firmato a matita al bordo inferiore da Niki de Saint Phalle.*

Provata dalla vita fin dalla più tenera età con i terribili abusi subiti dal padre; moglie e madre divisa tra gli Stati Uniti e la natia Francia fino al crollo nervoso che la porterà, nei mesi del ricovero, a scegliere definitivamente la via dell'arte, trovando nel nuovo compagno Jean Tinguely un complice perfetto; pittrice e scultrice capace di far esplodere il femminile dando vita – negli anni Sessanta di rivolta – a figure e corpi di donne ancestrali e insieme rivoluzionarie. Così si potrebbero sintetizzare la vita e l'opera di Niki de Saint Phalle, straordinaria artista che ha fatto dell'arte un mezzo di gioiosa e liberatoria conoscenza e cura di sé, esplorando il noto e, soprattutto, l'ignoto o l'inconscio. Come in questo «Le Sommeil» siglato «e.d.a.» (épreuve d'artiste") e firmato a matita al margine inferiore, la cui composizione ricorda un altro disegno coevo ispirato agli amati tarocchi, ovvero «Les amoureux». Qui la donna al centro del grande letto è però sola, immersa in un sonno che genera sogni colorati.



40. Saint Phalle, Niki (de)

L'Arbre de Vie [Prova d'artista]

s.d. [1970 ca.],

—
LITOGRAFIA ORIGINALE SIGLATA «E.P.A» ("ÉPREUVE D'ARTISTE") E FIRMATA
DALL'ARTISTA.

€ 1750

— 340 x 250 mm, litografia a colori con inserti a collage su carta Velin d'Arches non incorniciata, — Prova d'artista (di una serie tirata in 100 esemplari numerati) con elementi applicati a collage in ottimo stato di conservazione siglato e firmato a matita al bordo inferiore da Niki de Saint Phalle.

Figura ricorrente nell'opera di Niki de Saint Phalle, l'albero è stato da lei rivisitato tanto nelle sue, spesso monumentali, sculture, quanto in una serie litografica. Rifacendosi alla simbologia religiosa e tradizionale, questo elemento naturale è stato associato dall'eclettica artista nata a Neuilly-sur-Seine nel 1930 e morta a La Jolla (California) nel 2002 alla conoscenza, alla tentazione, alla colpa, al pericolo ((come nel meraviglioso «Arbre Serpents» esposto al National Museum of Women in the Arts di Washington, dove i rami si fanno serpenti), o, come nel caso della litografia qui presentata, alla vita stessa. Con inserti a collage applicati dalla Saint Phalle in questa prova d'artista (siglata appunto «e.d. a.» e firmata al lato inferiore), alla base dell'albero carico di bizzarri frutti troviamo una figura femminile sdraiata. Una "Nana" che, con il proprio corpo, nutre le radici e l'albero stesso, mentre un serpente/drago rosa si affaccia, minaccioso, sulla scena.



41. Saint Phalle, Niki (de)

Femme au Crabe [Prova d'artista]

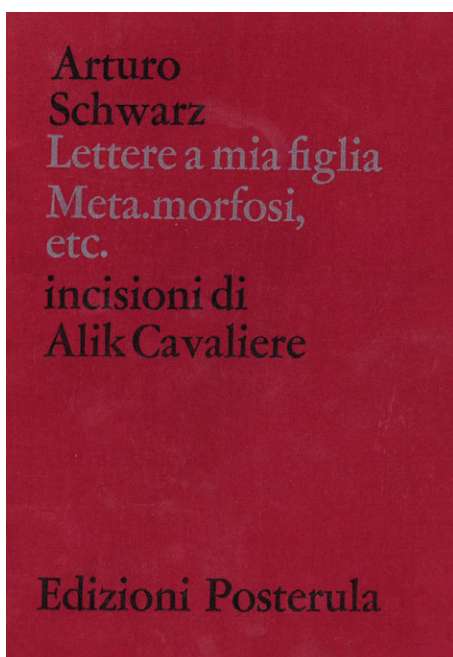
s.d. [1970 ca.],

—
LITOGRAFIA ORIGINALE SIGLATA «E.P.A» ("ÉPREUVE D'ARTISTE") E FIRMATA
DALL'ARTISTA.

€ 1700

— 340 x 250 mm, litografia a colori con inserti a collage su carta Velin d'Arches non incorniciata, — Prova d'artista (di una serie tirata in 100 esemplari numerati) con elementi applicati a collage in ottimo stato di conservazione siglato e firmato a matita al bordo inferiore da Niki de Saint Phalle.

Straordinaria rappresentata di un'arte dichiaratamente e gioiosamente femminista in seno alle avanguardie (prima di tutto al Nouveau Réalisme di cui grande esponente fu anche il compagno Jean Tinguely), Niki de Saint Phalle ha rappresentato il femminile in un modo quasi primitivo (come nei corpi delle "Nana" che tanto ricordano divinità arcaica della fertilità), avendo tuttavia come obiettivo la liberazione del femminile stesso e la rivelazione di tutte le sue possibilità. Come in questa «Femme aux Crabe», litografia che nella prova d'artista qui presentata conserva inserti a collage, dove dalla testa di una donna sono generati elementi naturali (vegetali e animali, tra cui il granchio del titolo) e fantasiose, colorate, combinazioni della materia, divenendo un omaggio al potenziale creativo del femminile.



42. Schwarz, Arturo

Lettere a mia figlia. Meta.morfosi, etc.

Urbino, Edizioni Posterula, 1978 (giugno),

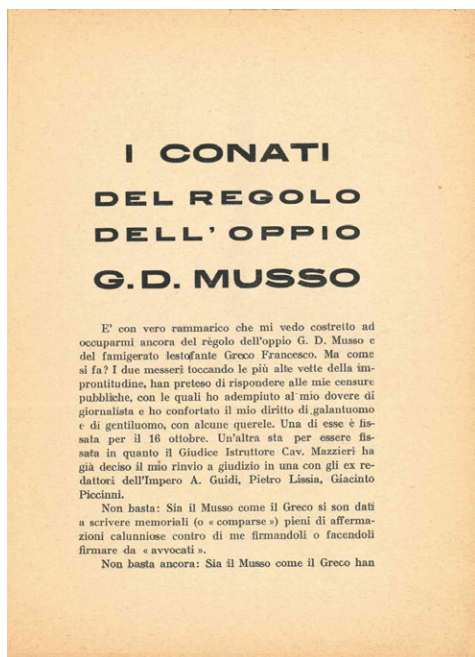
—

PRIMA EDIZIONE, FUORI COMMERCIO.

€ 250

— in 8°, tela bordeaux con titoli in nero e grigio, pp. 66 [6]. — *Ottimo esemplare. Nella rarissima tiratura di 50 esemplari (nostro n. V/L) stampati su carta della cartiera Magnani di Pescia con due incisioni di Alik Cavaliere numerate e firmate dall'autore. Dedicata di precedente possessore alla prima carta bianca.*

Raccolta di versi in italiano, in francese e in inglese. Specifica Schwarz che i testi in italiano (le traduzioni delle poesie francesi e inglesi e alcuni componimenti originali) compaiono qui per la prima volta, mentre erano stati pubblicati in Francia e in Canada gli originali rispettivamente in francese e in inglese. Oltre a una tiratura comune, esiste una tiratura di pregio stampata su carta Magnani di Pescia, di 100 esemplari in numeri arabi e 50 in numeri romani con le incisioni di Alik Cavaliere. Quest'ultime sono state tirate sui torchi a mano della Stamperia Posterula di Urbino.



43. Settimelli, Emilio

I conati del regolo dell'oppio G.D. Musso

Roma, Tipografia Jannuzzi, s.d, [1927],

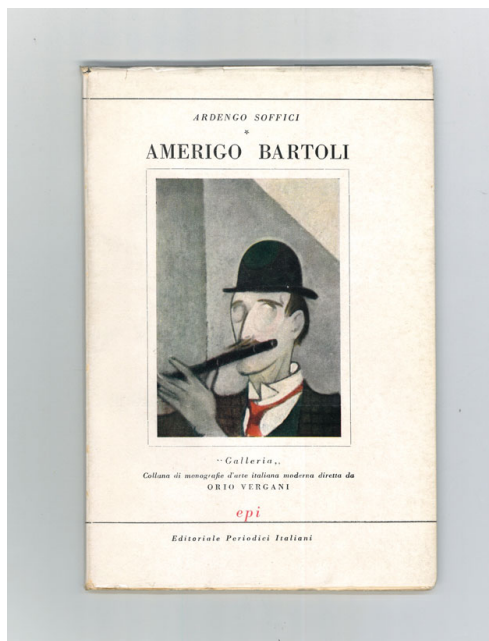
—

PRIMA EDIZIONE

€ 250

— in 8°, broccura editoriale di color giallo, pp. 16 [numerate da 89 a 104] — *Ottimo esemplare.*

Estratto con propria broccura dell'intervento di Settimelli sul giornale "L'Impero Fascista". Polemico intervento con cui Settimelli denuncia Musso e Greco di diffamazione spalleggiati dai direttori della rivista.



44. Soffici, Ardengo

Amerigo Bartoli. Tre tavole a colori e quarantuno tavole in nero

Milano, EPI (Editoriale Periodici Italiani), "Galleria" collana di monografie d'arte italiana moderna diretta da Orio Vergani, 1950 (15 giugno),

—
EDIZIONE ORIGINALE.

€ 80

— in 8°, broccura con alette e titoli in nero, sovracoperta con riproduzione di un'opera di Bartoli, aletta con ritratto fotografico dell'artista, pp. [102]. — *Ottimo esemplare completo della rara sovracoperta anch'essa ottimamente conservata (da segnalare solo minima mancanza che non intacca il testo al piede inferiore).*

Monografia dedicata al pittore romano Amerigo Bartoli, figura legata all'ambiente artistico e letterario romano frequentato da Soffici che cura la nota critica introduttiva. Seguono nota bio-bibliografica, ricco apparato iconografico.



45. Soffici, Ardengo - Pozzi, Giuseppe

**Etoiles. Con tre incisioni originali all'acquatinta di
Giuseppe Pozzi**

Milano, a cura di Luigi Cavallo e Giorgio Lucini, 1984,

—

EDIZIONE ORIGINALE TIRATA IN 80 ESEMPLARI.

€ 300

— 330 x 165 mm, astuccio in cartoncino con una delle 3 incisioni all'acquatinta; cofanetto in cartoncino grigio muto, 8 bifogli in cartoncino e 3 fogli in cartoncino di dimensioni 330 x 640 mm ripiegati in 4 con le 3 incisioni originali (incluso la copertina). — *Esemplare in perfette condizioni numero 33 (tiratura 1/60) numerato e firmato a mano da Giuseppe Pozzi.*

Elegante libro d'artista a cura di Luigi Cavallo e Giorgio Lucini tirato in 80 esemplari complessivi (60 numerati da 1 a 60; quindici numerati I/XV; 5 segnati da lettere A/E destinati ai collaboratori). La poesia «Etoiles» di Ardengo Soffici guida e ispira Giuseppe Pozzi, autore delle 3 incisioni all'acquatinta (tra cui quella di copertina).



46. Spadolini, Giovanni

Il '48. Realtà e leggenda di una rivoluzione

Firenze, L'Arco, 1948 (febbraio),

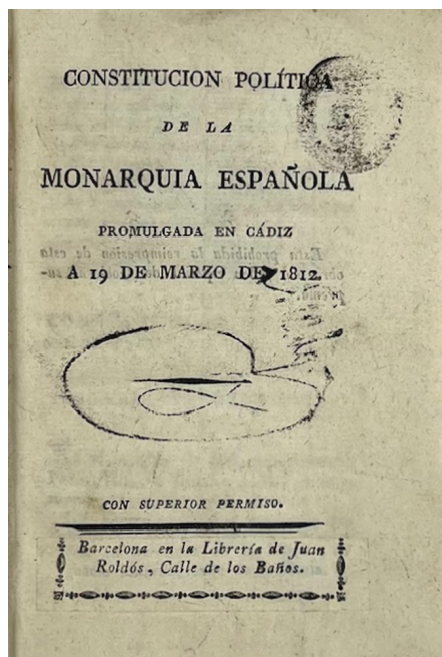
—

EDIZIONE ORIGINALE.

€ 200

— in 16°, broccura editoriale con incisione in sanguigna e titoli in nero, pp. 158 [2]. — *Esemplare pregiato da bella dedica autografa dell'autore alla prima carta bianca, strettamente coeva, datata «Pasqua 1948»: «Alla Mecherini che nell'arte evoca ed esalta le bellezze e le grandezze dello spirito, questo libro che nella storia tenta di portare un lievito d'interpretazione artistica e di visione spirituale, con tutto l'affetto del suo Gianni». La copia è in ottime condizioni, marginalmente brunita ai piatti e alle carte interne.*

Prima monografia storica di Giovanni Spadolini, pubblicata da L'Arco di Firenze nel febbraio 1948 in occasione del centenario dei moti del 1848, segnò la sua prima affermazione in campo storiografico. La dedica è destinata ad Amelia Mecherini, pittrice e illustratrice fiorentina, allieva di Guido Spadolini, pittore e padre di Giovanni. Sappiamo infatti che l'artista, alcuni dei cui quadri sono conservati alla Galleria di Palazzo Pitti, realizzò almeno due ritratti di Giovanni bambino – oggi conservati presso la Fondazione Spadolini Nuova Antologia – e conosceva bene l'ambiente familiare degli Spadolini.



47. [Spagna]

Constitución política de la Monarquía Española, promulgada en Cádiz a 19 de marzo de 1812

s.l. [Barcelona], s.n., s.d. [1820],

—

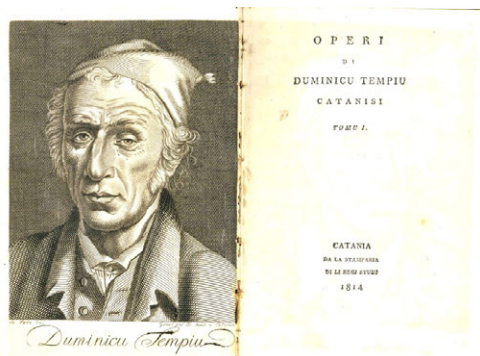
EDIZIONE DI BARCELLONA.

BIBL.: CCPBE (CCPH001182026-8); PALAU, II, 271.

€ 1000

— in 8°, piena pelle coeva; al dorso, tassello con titoli, pp. 152. — *Eccellente esemplare; al frontespizio, timbretto evanito e pecetta tipografica «Barcelona en la Librería de Juan Roldós, calle de los Baños».*

Celebre testo costituzionale approvato dalle Cortes di Cadice il 19 marzo 1812, durante la guerra d'indipendenza contro l'occupazione napoleonica. La cosiddetta Pepa rappresenta uno dei documenti fondativi del costituzionalismo europeo e ispanoamericano. Abrogata da Ferdinando VII nel 1814, fu nuovamente proclamata durante il Triennio Liberale (1820-1823), divenendo il principale simbolo del liberalismo spagnolo e un modello per numerose costituzioni europee e latinoamericane della prima metà dell'Ottocento. Rara impressione priva di ogni indicazione di luogo, tipografo e data, attribuita dalla bibliografia a Barcellona nel 1820, in coincidenza con il ripristino del regime costituzionale. Il presente esemplare corrisponde, per formato e paginazione, all'edizione descritta da Palau (II, 271) e a una copia censita nel Catálogo Colectivo del Patrimonio Bibliográfico Español (CCPBE), conservata presso la Biblioteca de Navarra, che presenta la medesima pecetta tipografica della Librería de Juan Roldós, in calle de los Baños.



48. Tempio, Domenico

Opere di Duminicu Tempio catanisi. Tomu I [Tomu II] [Tomu III]

Catania, Da la Stamperia di li Rej Studj, 1814-1815,

—
€ 2000

— in 8°, 2 voll., mezza pelle coeva con piatti marmorizzati, titoli e fregi in oro al dorso. pp. [14], 162; [8], 175, [1]; [4], 252; ritratto di Tempio inciso in antiporta. —

Prima edizione delle poesie del catanese Domenico Tempio (1750-1820 chiamato in Sicilia Miciu Tempiu), è considerato il maggiore poeta riformatore siciliano; conosciuto e apprezzato dai contemporanei ma presto dimenticato; per tutto il XIX secolo fu censurato e bollato come poeta pornografico, prendendo spunto solo da una parte dei suoi componimenti. È questa la prima raccolta di tutte le sue poesie, a cura di Francesco Strano.



49. Twain, Mark (tradotto da Luigi Berti)

Le avventure di Huck Finn [The Adventures of Huckleberry Finn]. Versione integrale di Luigi Berti

Torino, Frassinelli Tipografo Editore, collana «Romanzi», VII, 1939
(25 gennaio),

—

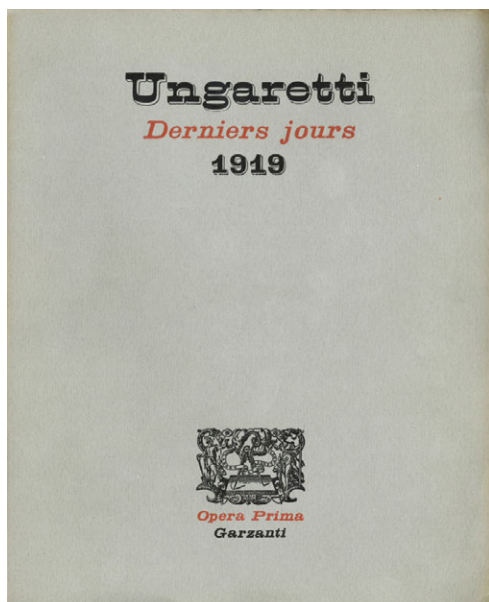
SECONDA EDIZIONE FRASSINELLI.

CONSIGLIO, LA PROSA DI MARK TWAIN E I SUOI INFLUSSI (IN «STUDI AMERICANI», 4, 1958, PP. 175 - 197).

€ 60

— in 16°, cartonato illustrato da Mario Surani; sovracoperta protettiva grigio chiaro stampata in nero anche sui risvolti, pp. [2] XXXI [1] 486 [2]. — *Ottimo esemplare completo della sovracoperta integra. Pecetta di aumento prezzo al risvolto posteriore.*

Seconda edizione per la traduzione Frassinelli del capolavoro di Twain (apparso per la prima volta in Italia grazie a Bemporad), «Il capolavoro del grande umorista, tradotto integralmente. Per il centenario di Mark Twain (1835 - 1935)». Scrive il traduttore Luigi Berti nell'introduzione che Huck Finn è «il portavoce di Twain fanciullo sul grande fiume, sudicio e solo; ma coronato dall'aureola di virtù eccezionali e recondite» (pagina XXV). Il titolo ebbe alcune ristampe negli anni appena successivi.



50. Ungaretti, Giuseppe

**Derniers jours [contiene: La guerre; P-L-M 1914 - 1919
(Paris Lyon Méditerranée)]**

[Milano], Garzanti (stampato a Roma), collana «Opera prima» a cura
di Enrico Falqui, 1947,

—

PRIMA EDIZIONE COSÌ.

€ 400

— in 8°, broccura originale, titoli a due colori, pp. 50 [10] con allegato bifoglio sciolto di immagini. — *Esemplare 4 di 200 numerati, secondo il colophon la «copia riservata allo Stampatore» (n. 1 per autore, la 2 per editore e la 3 del curatore della collana). Ottime condizioni.*

Nella pregiata collezione «Opera prima», curata da Enrico Falqui per Garzanti in tiratura limitata a 200 esemplari numerati su carta di pregio, vengono ripubblicati «I diciotto componimenti di “La guerre” [...] stampati per la prima volta, in edizione guerresca di ottanta copie, a Parigi, nel 1919, presso la stessa tipografia dove si stampava il settimanale “Sempre avanti” per conto del Corpo di Spedizione in Francia, comandato dal Generale Albricci. (Così ricorda l’Autore.) Nello stesso 1919 furono ristampati in fondo ad “Allegria di naufragi” (Vallecchi, Firenze). E dopo d’allora mai più, nelle pur numerose edizioni avutesi della sua prima raccolta poetica [...]. Lo stesso dicasi per i tre componimenti di “P-L-M: 1914-1919” (Paris Lyon Méditerranée). Essi sono apparsi per la prima volta a chiusura della citata edizione dell’“Allegria di naufragi”: né hanno più avuto alcuna ristampa. [...] La fotografia dell’allegato ci ripresenta l’Autore nell’uniforme di allievo ufficiale del XIX Reggimento di Fanteria, presso la Scuola di Campolongo» (dalla Nota bibliografica dell’Editore). -- In deroga quindi alla regola della collana di ristampare l’opera prima — nel caso di Ungaretti la suite del «Porto sepolto» del 1916, poi ricompresa in tutte le varie edizioni dell’opera prima di Ungaretti — per preziosità bibliografica Falqui decise di ripubblicare i versi in francese.